

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Tutti al Mare! Tutti al Mare! Acronimo TAMTAM
<i>Ente proponente</i>	Lega Navale Italiana sezione di Firenze/ Comune di Firenze
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Direzione Istruzione e Direzione Sicurezza Sociale
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Lega Navale Italiana sez. Firenze Via Giovanni da Cascia 5 50127 Firenze
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

Tutti al Mare! Tutti al Mare!
TAM TAM (acronimo)

TEMPI

Data di avvio

28/01/08

Data (prevista) di conclusione

30/06/08

INTRODUZIONE

Destinatari

24 adulti e giovani adulti con diversi tipi di disabilità sensoriali ed intellettive. In particolare 8 ciechi o ipovedenti, 8 sordomuti, 8 affetti da trisomia 21.

Contesto

Il mare rappresenta un setting ambientale eccezionale e la possibilità di viverlo da protagonisti in barca a vela costituisce un mezzo molto efficace di formazione. In particolare, per persone con disabilità che necessitano di avviare/rafforzare percorsi di autonomia la conoscenza del mare e della vela e l'acquisizione delle abilità connesse consente sicuramente l'avvio e il potenziamento di un percorso di integrazione che deriva proprio dalle caratteristiche intrinseche di questa attività e principalmente dall'imparare a gustare il mare "andando per mare" anche da parte di chi, per storia personale, non ha mai avuto l'opportunità di sperimentare queste emozioni.

Dall'incontro con il mare possono derivare forti spinte al potenziamento della personalità, poiché la navigazione a vela rappresenta un importante stimolo per la costruzione di un carattere forte e sicuro di sé e per il riconoscimento e l'utilizzo di competenze presenti ma non del tutto chiare nella coscienza del soggetto.

Inoltre il governo di una barca attraverso mare, vento e condizioni atmosferiche a volte sfavorevoli è un'attività che può contribuire a superare le proprie paure ed a rinforzare la propria autostima (empowerment / gestione delle proprie risorse).

Breve descrizione del servizio se esistente

Il progetto è stato presentato e finanziato su bando provinciale FSE , misura C4, quindi è assolutamente innovativo.

Motivazioni

Il progetto nasce dall'incontro di soggetti (Lega Navale, Comune di Firenze, Associazioni del campo della disabilità) che da tempo operano per la progettazione, la ricerca, la sperimentazione e l'erogazione di percorsi di formazione, di educazione alla cittadinanza, di autonomia personale, rivolti ad adulti e giovani adulti. Grazie alle esperienze di questi soggetti è nata l'idea di affrontare le problematiche connesse all'integrazione di soggetti diversamente abili con un intervento che, svolgendosi in un ambiente particolare come il mare e sviluppando attività dedicate alla sua fruizione piena, abbia come finalità lo sviluppo dell'autonomia personale e della coscienza delle proprie risorse.

Analisi preliminari

Le fonti documentarie per lo sviluppo dell'idea progettuale sono state:

M.STADLER, Psicologia a bordo. Gli effetti del mare sull'individuo e sull'equipaggio, Bologna, Zanichelli, 1989

A. LO IACONO, Psicologia della solitudine, Roma, Ed. Riuniti, 2003

Progetto Homerus, Self governing sailing for the blind, sul sito www.homerus.it

Lega Navale Italiana, sez. di Brindisi, Mare terapia: il mare è anche nostrum, sul sito www.leganavalebrindisi.it;

Portale www.mareaperto.org, che si occupa in modo specifico delle implicazioni psicologiche della navigazione a vela per disabili sensoriali, motori e psichici.

Obiettivi

Il progetto si propone un percorso formativo che mettendo in grado i destinatari di condurre una barca a vela, mira allo sviluppo ed all'implementazione di abilità per la vita e di autonomia personale.

L'acquisizione di queste competenze, che si lega ad abilità specifiche molto ricche e complesse, tende a favorire una piena integrazione anche per la messa in gioco ed in collegamento tra di loro di esperienze, sensibilità e stili cognitivi diversi, corrispondenti a ciascun gruppo di destinatari, in una prospettiva di socializzazione, integrazione e cooperazione per una finalità comune.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Condurre una barca a vela è un'operazione relativamente semplice, ma che richiede la messa in gioco di conoscenze e competenze specifiche, prima fra tutte quella di usare delle forze che non sono tue ma che fai diventare tue come il vento, le onde, le correnti, ecc. Implica il coinvolgimento e la stimolazione di tutti i sensi (attenzione al proprio corpo ed al mantenimento dell'equilibrio, attenzione al bilanciamento ed allo spostamento dei pesi, capacità di ascolto e di valutazione dei fenomeni naturali); comporta l'apprendimento di tecniche specifiche, che vanno dai concetti di base di rotta, percorso, scarroccio alle competenze di arte marinaresca (formazione); richiede il confronto con situazioni non intuitive (per raggiungere un punto devo procedere "tirando bordi" andando a zig zag e non in linea retta...) e con situazioni impreviste riguardo alle quali bisogna individuare con chiarezza il problema ed agire rapidamente per risolverlo (problem setting e problem solving).

C'è poi da dire che la barca è un acceleratore sociale. L'estraneità dell'uomo dall'ambiente marino rende nuova e diversa la presenza delle altre persone con cui si è in contatto: gli spazi in barca sono compressi, i codici linguistici secchi, "misteriosi" e urlati, la cooperazione essenziale per raggiungere lo scopo (orientamento collaborativo a un obiettivo). In un equipaggio ci sono quindi tutte le dinamiche possibili dei gruppi: il bisogno di far emergere una leadership, l'attribuzione di compiti dettagliati, l'instaurazione di rapporti precisi, la capacità di lavorare insieme per un fine comune. (competenze relazionali / gestione delle proprie risorse). Si prevedono 3 attività, che replicano le diverse Unità Formative Capitalizzabili (UFC), una per ciascun gruppo omogeneo di disabili in base alle diverse

esigenze di mediazione didattica ed attività in plenaria per favorire integrazione e socializzazione, per un totale di 77 ore allievo.

Lo sviluppo e la durata delle UFC è la seguente:

UFC 1: Il governo di una barca a vela (20 ore totali divise in 4 unità didattiche: Com'è fatta una barca a vela; Stabilità e criteri costruttivi; Le diverse andature; La carta nautica e la rotta));

UFC 2: Elementi di meteorologia marina (20 ore divise in 4 unità didattiche: Teoria ed esperienze pratiche per riconoscere i punti cardinali senza la bussola; I venti e le loro caratteristiche; La bussola e la rosa dei venti; esperienze pratiche con l'aquilone per riconoscere il girasole)

UFC 3: Elementi di arte marinaresca (7 ore divise in due unità didattiche: Materiali ed usi diversi; I nodi)

UFC 4: Sicurezza in mare (5 ore divise in due unità didattiche: Vestiario e dotazioni di sicurezza; Nozioni ed esperienze pratiche di primo soccorso)

UFC 5: Pratica di navigazione in barca a vela (sono previste 5 uscite di 5 ore ciascuna, per 4 sottogruppi di 4 destinatari ciascuno. In totale ciascun destinatario farà 25 ore di navigazione) .
Le UFC 3 e 4 sono trasversali alle altre. Analogamente le uscite in mare si effettuano durante lo svolgersi delle unità teoriche.

Vengono utilizzate, con specificazioni relative agli stili cognitivi dei diversi gruppi di disabili, metodologie che uniscono sempre aspetti teorici, esperienze pratiche e simulazioni, anche di tipo ludico, efficaci per concretizzare, con l'esperienza diretta le conoscenze teoriche.

Soggetti coinvolti

Lega Navale Italiana sez. di Firenze, Comune di Firenze Direzione Istruzione e Direzione Sicurezza Sociale, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti sez. Provinciale di Firenze, Ente Nazionale Sordi sez. Provinciale di Firenze, Associazione Trisomia 21 onlus.

Materiali predisposti

Sintesi del manuale FIV dell'allievo tradotta in Braille;

bussola parlante e bussola tattile;

modellini di imbarcazione;

modellini stilizzati di scafo con predisposizioni tattili per il posizionamento della randa (specificamente progettato e realizzato);

simulatore tattile di andature (specificamente progettato e realizzato);

" tappeti" per disegno su fogli di acetato da parte dei non vedenti;

ventilatori da tavolo;

aquiloni;

vari tipi di cime;

materiale da carteggio;

squadre e goniometri tattili (specificamente progettati e realizzati);

carte nautiche;

carte nautiche in Braille.

I piccoli cabinati usati per le uscite in mare, di proprietà di soci della Lega Navale, non hanno allestimenti particolari .

Fasi di realizzazione

La fase in aula si svolge dal 28 gennaio 2008 al 5 giugno 2008.

La fase pratica inizierà dal mese di marzo sarà svolta nei fine settimana di questo mese e dei mesi di aprile e maggio.

Qualora le condizioni meteorologiche impediscano l'uscita in mare, queste verranno recuperate sfruttando anche il mese di giugno in modo da garantire a ciascun partecipante 25 ore di esercitazione.

Aspetti innovativi da segnalare

Rispetto agli obiettivi:

L'obiettivo di inclusione sociale dei diversamente abili viene qui realizzato attraverso una serie di attività gratificanti che uniscono tra di loro competenze teoriche ed attività pratiche in grado di sviluppare equilibrio, movimento, capacità valutativa e decisionale, in un ambiente di per sé vivace e stimolante.

Rispetto ai processi:

Sperimenta una modalità innovativa di coinvolgimento e di inclusione di soggetti portatori di disabilità tra loro diverse attraverso il metodo dell'esperienza, della simulazione, dell'attività individuale e collettiva, della relazione spontanea e immediata per il raggiungimento di un fine.

Rispetto al contesto:

Garantisce la prosecuzione di esperienze finalizzate a sviluppare e diffondere competenze di gestione di sé e di inclusione sociale in un campo (la barca, l'equipaggio) che costituisce, dal punto di vista relazionale un vero e proprio moltiplicatore.

Rispetto alle reti di relazioni:

Garantisce la ricaduta dell'esperienza all'interno del contesto territoriale di riferimento e alle reti di relazione attivate all'interno del progetto in ordine alla costruzione di percorsi di inclusione funzionali allo sviluppo di abilità per la vita e di autonomia personale

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato, come dicevamo, ad un obiettivo di inserimento sociale che ha per tramite e prerequisito lo sviluppo dell'autonomia personale e l'implementazione delle abilità per la vita. Non è pertanto possibile quantificare, in termini di inserimenti lavorativi, la ricaduta occupazionale dell'iniziativa all'interno del mercato del lavoro anche se le competenze acquisite, per la loro trasversalità, tendono a favorire l'occupabilità dei destinatari.

Criteri di valutazione/ Strumenti e metodologie di valutazione

Il fatto che il progetto non sia finalizzato alla formazione di una figura professionale specifica e la particolarità dei destinatari fa sì che, anziché una verifica strutturata, si proceda, da parte dei tutor all'osservazione sistematica di alcuni descrittori quali: il grado di autonomia, l'implementazione delle abilità per la vita, le competenze relazionali e di problem solving.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

€ 49.740,00

Fonti di finanziamento

Fondo Sociale Europeo attraverso partecipazione a bando provinciale P.O.R. Ob. 3 misura C4 del 17/05/07 su risorse 2006

Risorse umane impegnate:

Numero e tipologia delle risorse umane coinvolte nelle **attività trasversali**:

Nome e Cognome	Ruolo	Caratteristiche	Attività svolta	Totale ore	note
Marco da Vela	progettista	senior	Progettazione Monitoraggio Valutazione	60	Comune di Firenze Dir. Istruzione
Gianna Teri	progettista	senior	Progettazione, amministrazione, rendicontazione	75	Comune di Firenze Dir. Istruzione
Alberto Rossi	Direttore	senior	Direzione del progetto	9	Lega Navale
Gabriella Galastri	Coordinatore	senior	Coordinamento del progetto	55	Lega Navale
Giovanna Belloni	Amministrativo	senior	amministrazione	30	Lega Navale
Paolo Fusi	Amministrativo	senior	amministrazione	105	Lega Navale

Numero e tipologia delle risorse umane coinvolte nell'**attività formativa**

Nome e cognome	Ruolo	Caratteristiche	Attività svolta	Totale ore	Note
Marco Orsenigo	docente	senior	Docenza d'aula e docenza tecnico pratica	102	Comandante/istruttore Lega Navale
Laura Seroni	tutor	senior	Mediatore stili cognitivi Osservatore sviluppo competenze	102	Tutor Unione Italiana Ciechi
Fabrizio Volpi	codocente	senior	Coadiuvare il docente per sperimentare le manovre in mare	50	Comandante Lega Navale
Franco Pasquali			Docenza d'aula e docenza tecnico	102	Comandante/istruttore Lega Navale

			pratica		
Dania Nardi			Mediatore stili cognitivi Osservatore sviluppo competenze	102	Tutor Ente Nazionale Sordi
Isabella Fineschi			Coadiuvante il docente per sperimentare le manovre in mare	50	Comandante Lega Navale
Luciano Masoni					Comandante/istruttore Lega Navale
Beatrice Testa					Tutor associazione Trisomia 21
Massimo Zoppi					Comandante Lega Navale

Risorse tecnologiche:

Il progetto e la sua documentazione vanno ad implementare i siti della Direzione Istruzione del Comune di Firenze www.edafirenze.it e sul portale della Lega Navale www.leganavale.it

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività e criticità*

A questo punto di sviluppo del progetto, con le attività avviate da circa un mese l'unico dato rilevabile è un clima d'aula estremamente positivo e, da parte di formatori e tutor, la progressiva costruzione di un know how e di una serie di strumentazioni adatte alle attività con questo tipo di pubblico.

Qualche criticità da rilevare riguardo alla non perfetta puntualità della stamperia Braille per la consegna dei materiali.

Comunicazione interna ed esterna

La comunicazione interna tra i partner del progetto viene raccordata dall'Ufficio Educazione degli Adulti della Direzione Istruzione del Comune di Firenze, che è in continuo contatto con il soggetto proponente Lega Navale Italiana, anche per monitorare l'intero processo.

I partner si riuniscono periodicamente in un Comitato Tecnico Scientifico che governa l'andamento didattico del progetto.

Il progetto è stato presentato, prima dell'avvio delle attività, in una conferenza stampa tenutasi in Palazzo Vecchio, cui hanno partecipato il Presidente della Sezione Fiorentina della Lega Navale Italiana Ing. Raffaello Gusso, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Daniela Lastri, l'Assessore alla Sicurezza Sociale Graziano Cioni ed esponenti delle tre associazioni partner.

Il progetto è stato inserito, come buona pratica, nel progetto Grundtvig “Former sans exclure”
E sarà oggetto di una visita di studio da parte di un gruppo di formatori stranieri, destinatari del progetto stesso, il giorno 13 marzo.

Successive implementazioni

Lo skipper e regista televisivo Rami Andrei Rodan, animatore in Israele del progetto “Vele per la pace” ed attualmente in Italia per un master universitario eseguirà una documentazione video del progetto per favorirne la sua diffusione.